

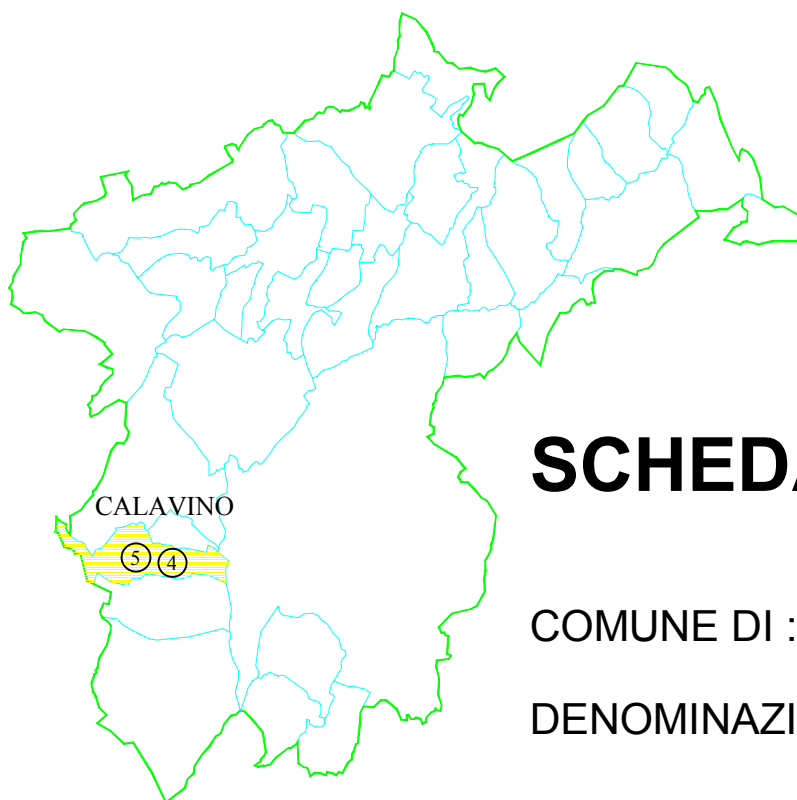


COMPENSORIO VALLE DELL'ADIGE
UFFICIO TECNICO

38100 TRENTO - via Zambra 11- tel. 0461 412111- fax 0461 412245

REVISIONE GENERALE DEL P.C.S.R.S.
(Piano comprensoriale di smaltimento dei rifiuti speciali)

DISCARICHE RIFIUTI INERTI



SCHEDA N. 5

COMUNE DI : **CALAVINO**

DENOMINAZIONE: **POGGIO**

VOLUME CONFERIBILE MC:

10.000



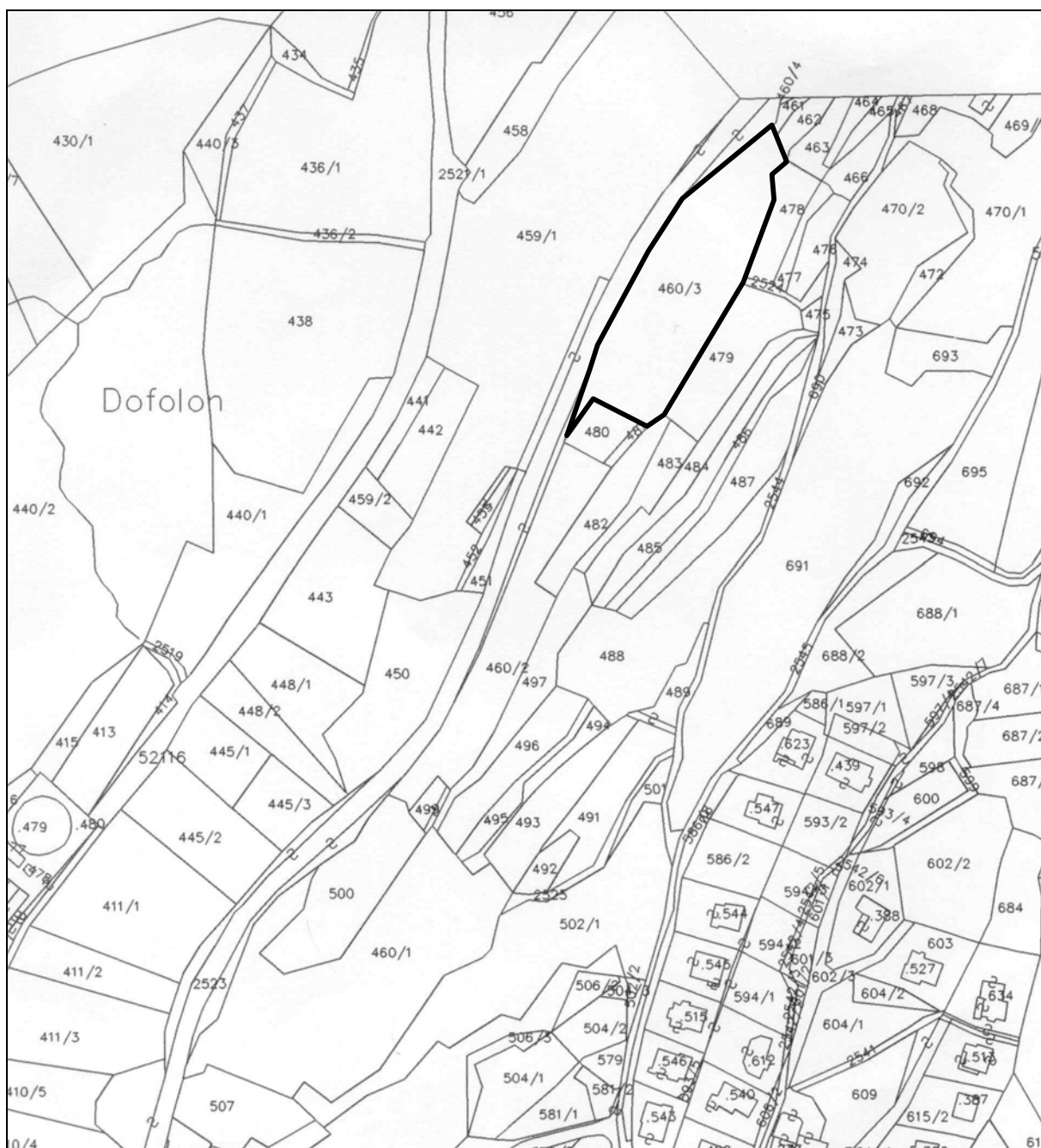
BACINO DI UTENZA:	COMUNE DI CALAVINO
PRESCRIZIONI SPECIFICHE:	DA ATTIVARSI AD ESAURIMENTO DELLA DISCARICA "CASALE"
STATO DELLA DISCARICA:	DA ATTIVARE

RIFERIMENTO CATASTALE

1:2880

C.C. CALAVINO

F.M. 8

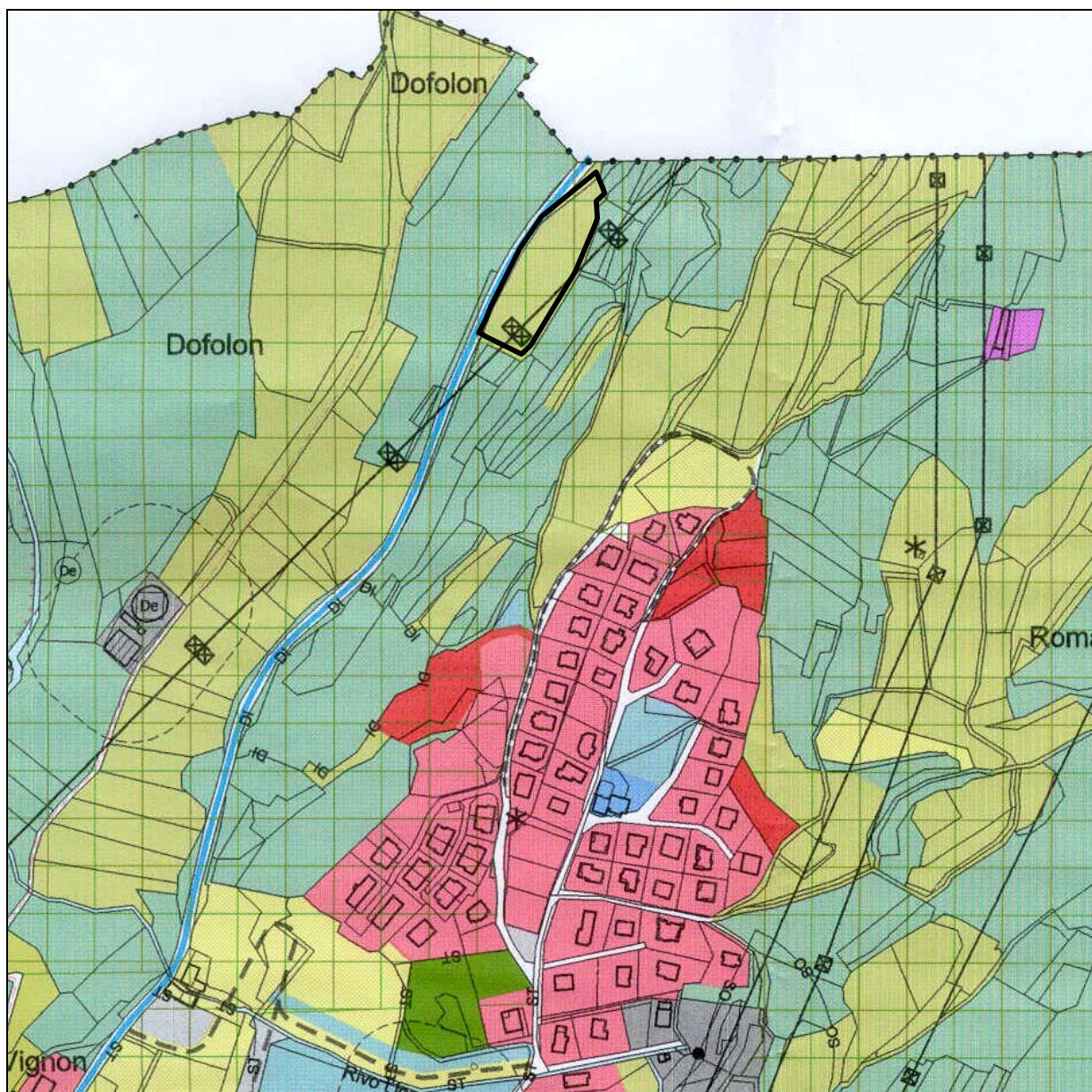


ELENCO PARTICELLE FONDIARIE INTERESSATE: 460/3

ESTRATTO PIANO REGOLATORE GENERALE

TAVOLA URBANISTICA

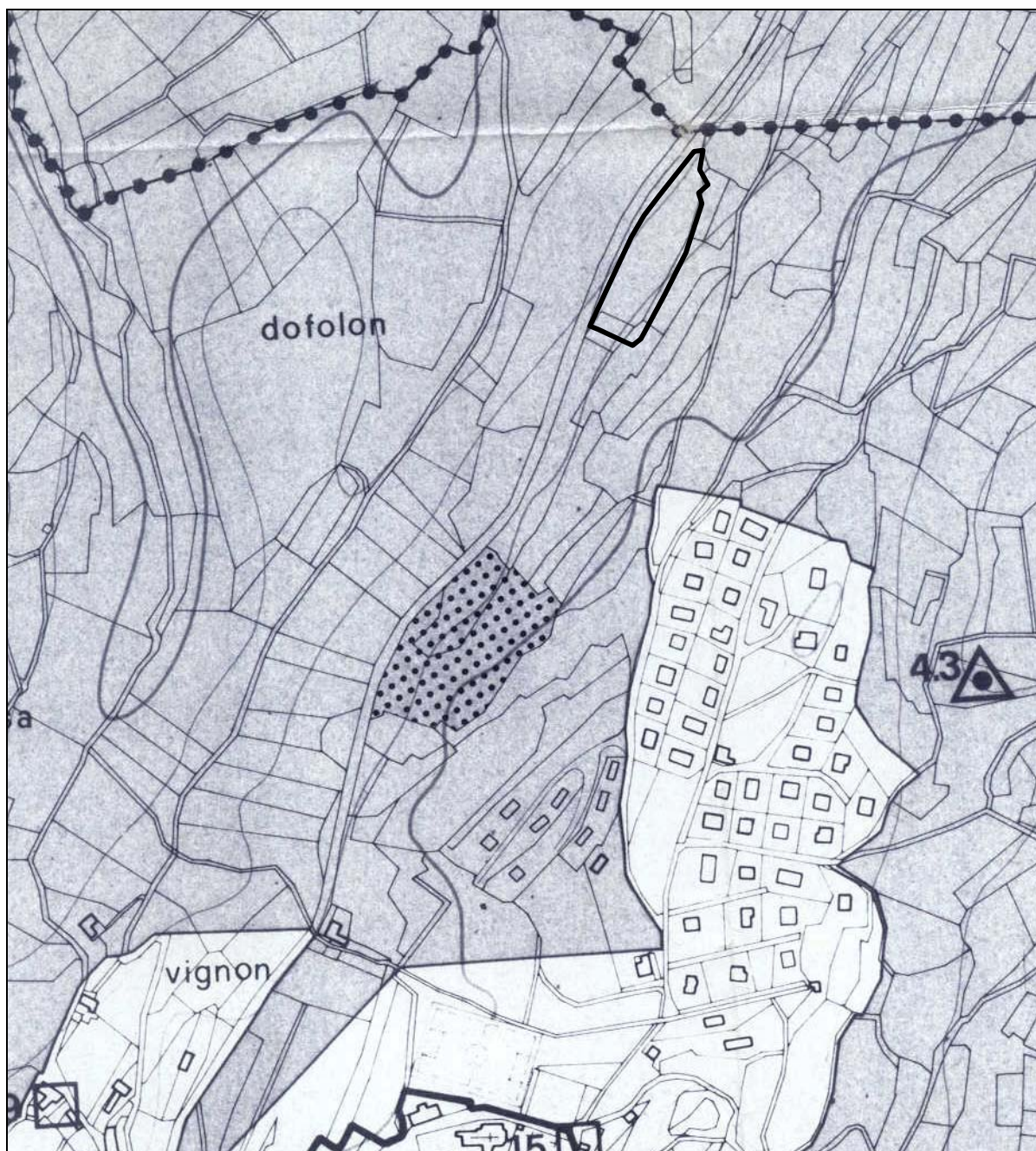
1:5000



DESTINAZIONE URBANISTICA (NON VINCOLANTE) DOPO L'ESAURIMENTO DELL'ATTIVITA': **AREA AGRICOLA PRIMARIA**

PARERE PREVENTIVO DEL COMITATO TECNICO FORESTALE ESPRESSO IN DATA 20/11/01 E 18/12/01 IN MERITO AL PROFILO IDROGEOLOGICO-FORESTALE, RELATIVO AL CAMBIO DI COLTURA PROPOSTO:

FAVOREVOLE

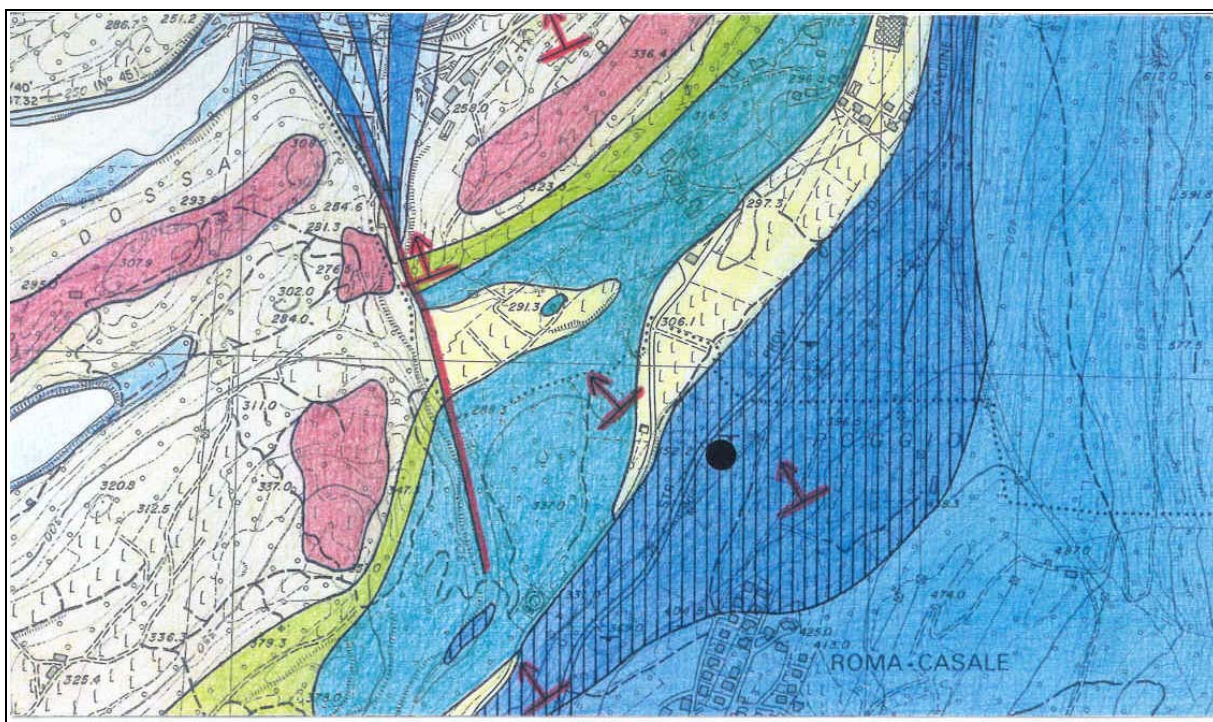


VINCOLI DI CARATTERE AMBIENTALE : **AREA IN TUTELA AMBIENTALE**

PARERE PREVENTIVO COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE DELIBERAZIONE N.323/01 DI DATA 13 /11/01:

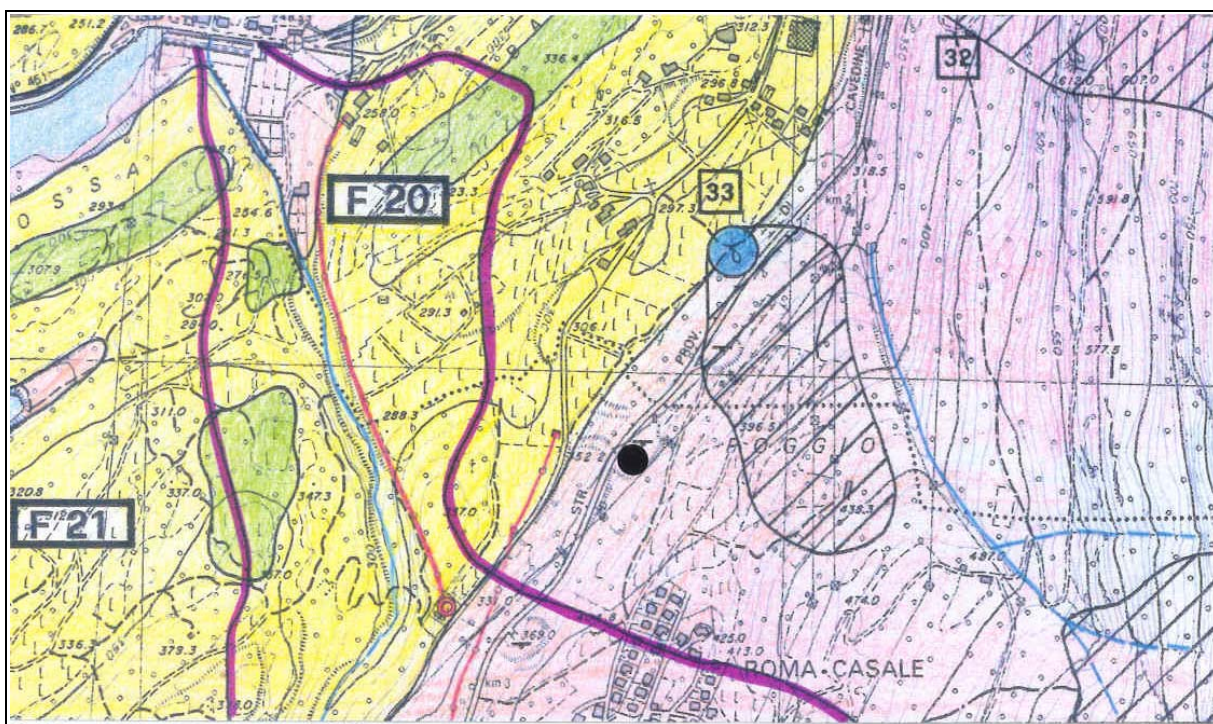
CAVEDINE: I SITI SONO ENTRAMBI PAESAGGISTICAMENTE COMPATIBILI; SI PRESCRIVE TUTTAVIA DI PROCEDERE ALL'ATTIVAZIONE E CHIUSURA DI UN SITO, PRIMA DI PROCEDERE ALL'ATTIVAZIONE DELL'ALTRO

TAVOLE GEOLOGICHE



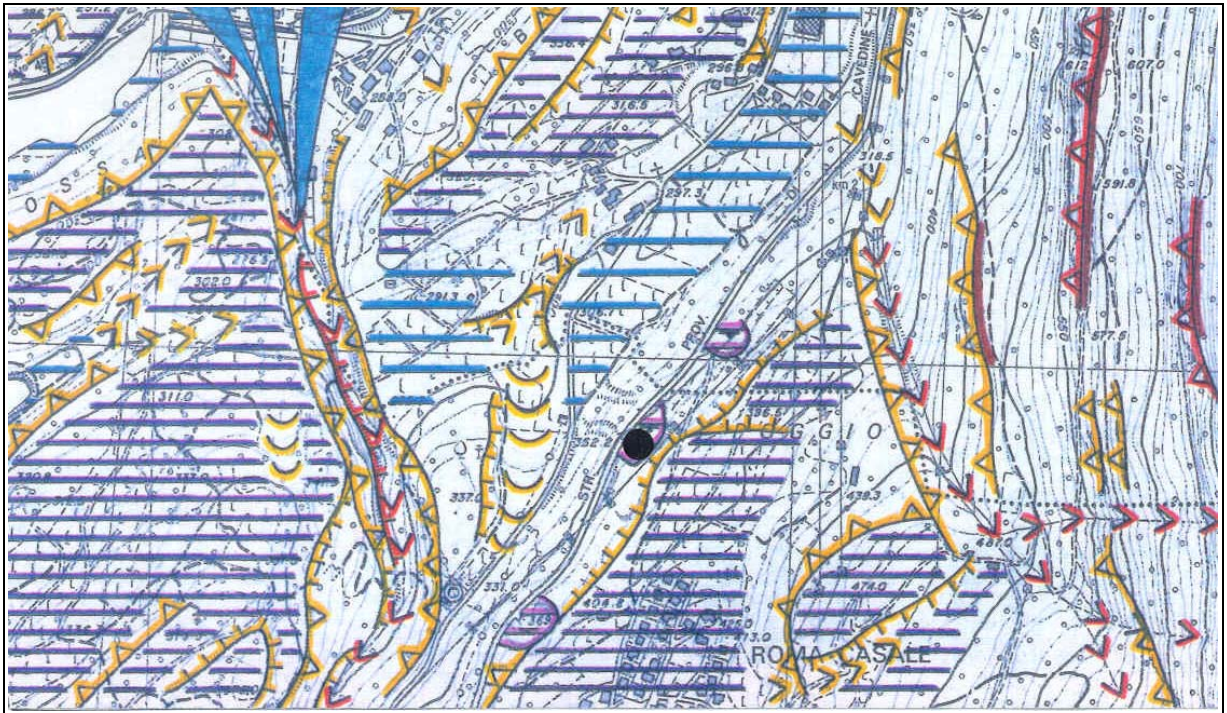
CARTA GEOLOGICA

1:10.000



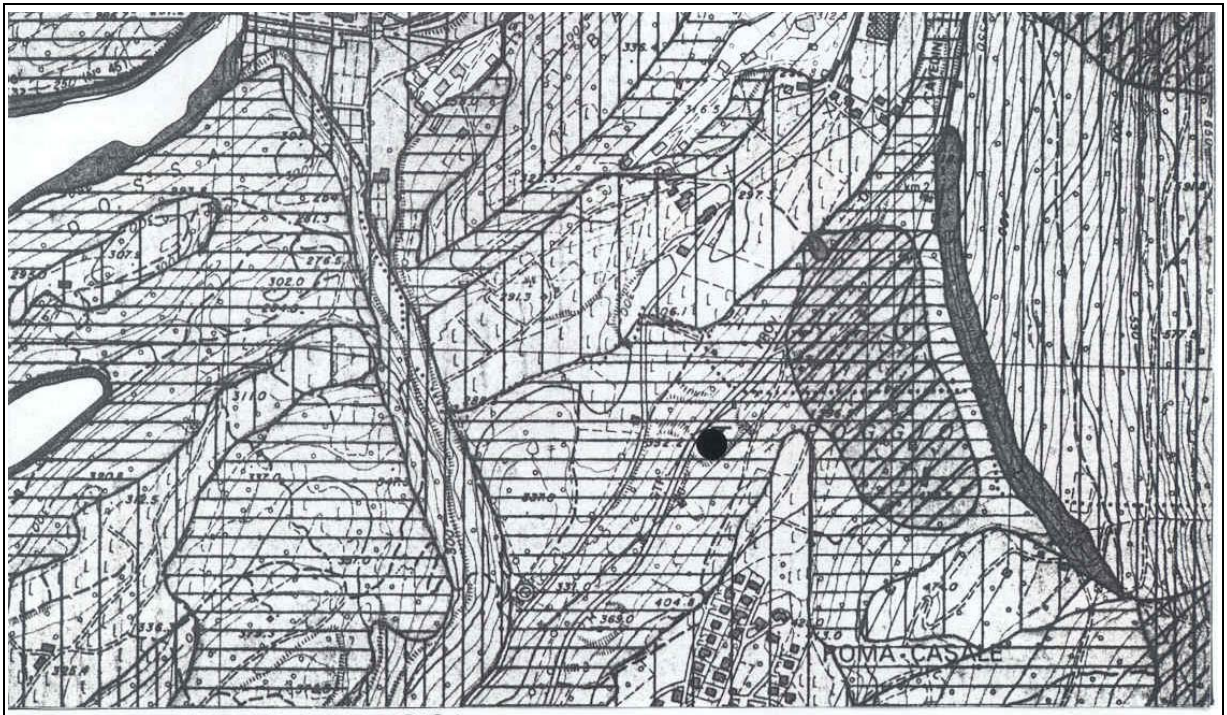
CARTA IDROGEOLOGICA

1:10.000



CARTA GEOMORFOLOGICA

1:10.000



CARTA DI SINTESI GEOLOGICA

1:10.000

PARERE GEOLOGICO PRELIMINARE

INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO

Il sito considerato è ubicato in corrispondenza della ex cava di pietra da costruzione posta a nord della frazione di Roma Casale.

Esso è costituito da un ampio piazzale parzialmente ingombro di materiali inerti, accumulati in modo caotico, sui quali è cresciuta una rada vegetazione spontanea; questo riporto rialza tutta l'area di alcuni metri rispetto alla sottostante Strada Provinciale di Cavedine, ed è delimitato, in questa direzione, da un muretto in pietra.

Il fronte di cava, di altezza variabile fra circa 8 e 15 m, digrada ai lati raccordandosi con il ripiano sottostante, ed appare subverticale nella parte superiore della bancata, più esteso nella parte meridionale della cava, ove la buona qualità del materiale permetteva di ricavare lastre, mentre nella parte inferiore, ove la roccia è di qualità più scadente, la coltivazione si è rapidamente esaurita. Il banco roccioso si presenta inclinato di circa 37° ed immergente a franapoggio rispetto al fronte di cava. All'interno di questo banco, una successiva asportazione di materiale ha aperto sullo strato uno squarcio a geometria semicircolare, profondo alcuni metri.

Al piede di questi strati, costituiscono un piano inclinato che raccorda il versante al piazzale, si è depositato del materiale detritico in frammenti minuti, staccatosi dalle pareti subverticali soprastanti.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

L'area è ubicata sul fianco orientale di un esteso motivo sinclinatico che caratterizza la regione posta ad ovest della Valle dell'Adige e compresa tra il lago di Toblino e la Valle di Non; queste strutture, di origine plicativo, sono legate all'attività tettonica della Linea delle Giudicarie, orientata all'incirca NE - SW, e risultano ad essa parallela. Il nucleo delle sinclinali, costituito in genere da rocce facilmente disgregabili, successivamente alle spinte orogeniche ha risentito del passaggio dei ghiacciai quaternari ed è stato modellato in terrazzi.

La cava, coltivata in passato per l'estrazione della pregiata "pietra rossa", è impostata nella formazione del rosso Ammonitico, costituita da calcari nodulari di colore rosso e rosato, ben stratificati in banchi, soprattutto nella parte superiore della formazione; la porzione inferiore, infatti, appare più marnosa e stratificata troppo sottilmente per permettere una successiva utilizzazione del materiale. La coltivazione è stata favorita inoltre dall'assetto, tettonico della formazione, che presenta un'inclinazione di 37° ed un'immersione costante N320°, a franapoggio rispetto al fronte di cava.

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Il sito, costituito dal fianco orientale della sinclinale del lago di Toblino - Monte Terlago, si presenta come una monoclinale lungo la quale non si riscontra un significativo accumulo di acque concentrate; nell'area non sono state cartografate sorgenti o emergenze d'acqua di particolare rilievo.

Lievi tracce di percolazione si rinvencono nel punto di contatto tra la copertura quaternaria e la roccia in posto sottostante.

DINAMICHE MORFOLOGICHE PRESENTI E STABILITA' DELL'AREA

Il sito indagato non presenta indizi di instabilità di vasta portata o di evoluzioni morfologiche in atto. Con la coltivazione delle lastre in rosso Ammonitico, e il successivo abbandono dell'attività, si sono però alterate le normali condizioni di equilibrio. Il versante è stato "tagliato" e profilato con un angolo molto vicino alla verticalità nella parte superiore dello scavo: da queste pareti si hanno occasionalmente piccoli distacchi di materiale, in genere di dimensioni molto ridotte, data la massiccia stratificazione del banco superiore, che si dispongono ai piedi degli strati inclinati sottostanti.

Successivamente all'abbandono della cava, il piazzale è stato utilizzato per il deposito di materiale inerte, il quale attualmente si presenta disposto in mucchi, ad occupare la porzione meridionale dell'area.

DISPOSIZIONI PER LA STESURA DELLA RELAZIONE GEOLOGICA DI ACCOMPAGNAMENTO AL PROGETTO

Nel progetto, grande importanza dovrà essere posta alla verifica dell'assenza di pericolo di crolli dalle pareti sovrastanti e, ove necessario, si procederà al disgaggio dei blocchi in precario equilibrio.

Si prevederà, al piede della discarica, la creazione di una scogliera adeguatamente dimensionata che si estenda parallelamente, ma in posizione più interna rispetto al muro di contenimento già esistente al ciglio della Strada Provinciale.

Il materiale presente all'interno del piazzale verrà risistemato, creando la base per il successivo apporto che, sempre, caricato dal basso, verrà gradonato in modo da ristabilire parte dell'originaria morfologia del versante raggiungendo, nella parte settentrionale della cava ove le pareti subverticali hanno un'estensione minore, la soglia superiore del fronte di cava; nella parte meridionale i gradoni si innalzeranno lungo la parete fin quando le condizioni di sicurezza lo consentiranno, presumibilmente lasciando visibile la parte superiore dello strato verticale coltivato.

Pur non esistendo nell'area impluvi di grandi dimensioni, la relazione geologica di accompagnamento al progetto prevederà la realizzazione opportune opere di raccolta e convogliamento delle acque a monte, con drenaggi alla base del materiale messo a discarica, con dimensionamento opportuno in relazione alla quantità di materiale posto a dimora.

Andrà infine verificata la stabilità dell'insieme opera - terreno, al fine di evitare la formazione di superfici di scivolamento alla base del deposito, che determinino fenomeni di instabilità e cedimenti differenziali dell'ammasso posto a dimora.

VIABILITA' DI ACCESSO

Allo scopo di consentire il corretto caricamento del materiale dal basso, l'attuale via d'accesso al piazzale di cava dovrà essere resa idonea al transito dei mezzi previsti, eventualmente preventivando di modificare parzialmente l'accesso e di allargare la carreggiata.

<p>Parere geologico preliminare a cura dello Studio Associato di Geologia Applicata Dott. Lorenzo Cadrobbi e Dott. Michele Nobile</p>
--

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



VERIFICA CONFERIMENTO

BACINO DI UTENZA: COMUNE DI **CALAVINO**

FABBISOGNO DECENNALE BACINO
DI UTENZA MC 34.680

CAPACITA' MASSIMA PREVISTA
DAL P.C.S.R.S. MC 10.000

VOLUME CONFERITO ALLA DATA
DEL 2/2000 MC **DA ATTIVARE**

